

OSAPERTE



Operatori Sanitari Associati

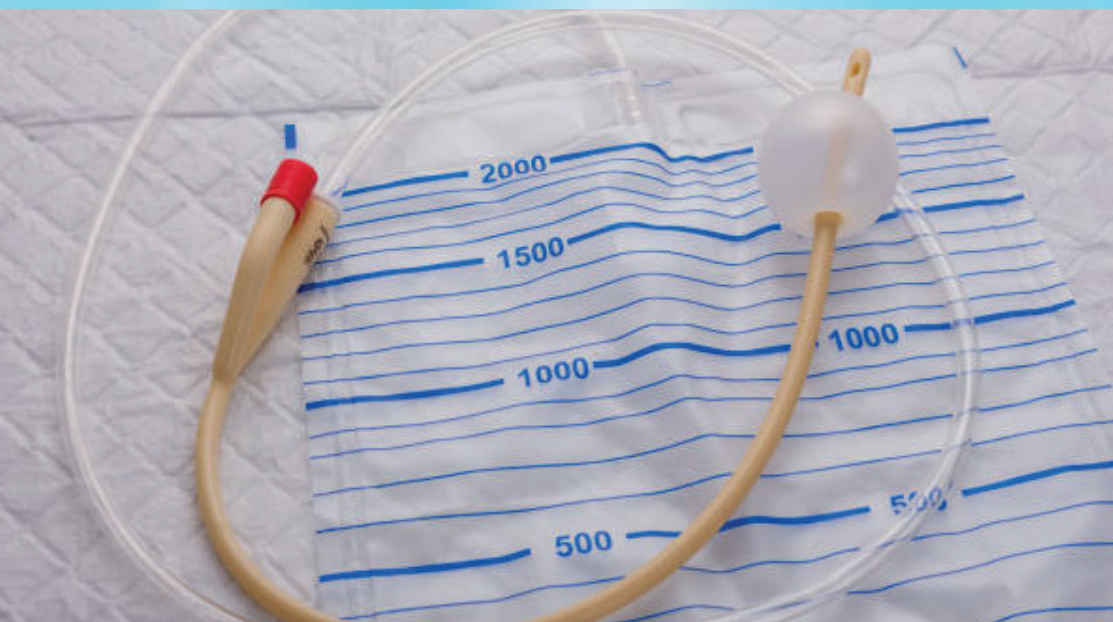
**A CASA TUA
CON IL CATETERE**

Cos'è un catetere vescicale?

Il catetere vescicale può migliorare la salute e la qualità della tua vita. Facendo attenzione a piccoli accorgimenti si potranno ridurre al minimo i fastidi alle vie urinarie.

Il catetere vescicale è un tubicino sottile in lattice o in silicone che viene inserito in vescica attraverso l'uretra, collegato ad una sacca di raccolta delle urine. Il suo utilizzo potrebbe essere necessario per un breve periodo (giorni o settimane) o per un periodo più lungo (mesi o permanente).

Il catetere resta in posizione grazie ad un piccolo palloncino gonfiato all'interno della vescica. La sacca di raccolta dell'urina va cambiata quotidianamente.



I consigli di OSA per utilizzarlo al meglio

Posso lavarmi normalmente se sono portatore di catetere vescicale?

Sì. L'igiene personale assume un'importanza fondamentale per evitare infezioni urinarie.

Posso uscire con il catetere vescicale?

Certamente! Potrai svolgere le tue attività quotidiane se riuscirai ad accettare questo presidio come strumento di aiuto e non di dipendenza.

Come gestisco un catetere vescicale?

- Prima e dopo ogni manovra è fondamentale praticare una corretta igiene delle mani e dell'area interessata.
- La pulizia del meato e del catetere va effettuata partendo dalla zona di inserzione con movimenti circolari a cominciare dal meato verso l'esterno.
- È necessario utilizzare sempre acqua e un detergente idoneo.
- Il catetere non deve essere né piegato né tirato poiché si possono favorire lesioni.
- Mantieni la sacca di raccolta sempre ad un livello inferiore rispetto al resto del corpo anche quando si è in movimento.
- Non comprimere.

Devo contattare il medico quando?

- L'urina contenuta nella sacca dovesse essere minore di molto rispetto al solito.
- L'urina dovesse assumere un colore più scuro del solito, con tracce di sangue o sedimenti simili a sabbia.
- Sopraggiungono febbre, bruciori e dolori nella parte interessata.
- Ogni volta che c'è un dubbio o una incertezza legata all'utilizzo del catetere vescicale.

Hai un problema? Ti aiutiamo a risolverlo

L'urina non viene scaricata?

- Fai attenzione che il catetere o il tubo non siano attorcigliati, schiacciati o bloccati.
- Controlla che la sacca di raccolta sia collocata al di sotto della vescica.
- Verifica che le cinghie siano fissate correttamente e non blocchino la valvola di apertura della sacca.
- Cambia la posizione del catetere o della sacca, per esempio mettendola nell'altra gamba o eventualmente prova una nuova sacca.

E se non scarica ancora?

Contatta la centrale operativa OSA che ti darà supporto inviando un infermiere direttamente al tuo domicilio.

Un consiglio in più

È opportuno bere spesso e a piccoli sorsi almeno 8 bicchieri o 2 litri di acqua al giorno per ridurre il rischio di accumuli che possono ostruire il catetere. Ti consigliamo di seguire una dieta equilibrata ricca di fibre, frutta, verdure e cereali, al fine di mantenere un corretto funzionamento intestinale per evitare la stipsi.

Per avere più informazioni contatta la centrale OSA più vicina a casa tua. Trovi gli indirizzi nel nostro sito.

OSAPERTE

Con l'avanzare dell'età, il nostro corpo va incontro ad una serie di problemi fisici e mentali che possono ridurre la capacità e l'autonomia di ognuno di noi, anche nell'affrontare le attività quotidiane più semplici.

Per questo, OSA ha riunito nella serie "OSAPERTE" indicazioni e consigli per promuovere la salute e il benessere psico-sociale degli assistiti e delle persone che sono al loro fianco.

Un impegno per i più fragili che OSA porta avanti, ogni giorno, da 40 anni.

La nostre cure a casa tua

OSA nasce a Roma, nel 1985, per volontà di un gruppo di medici, psicologi, infermieri e assistenti sociali che iniziano a prendersi cura delle persone affette da AIDS, specializzandosi con il passare degli anni nel campo dell'assistenza domiciliare integrata.

Oggi è una delle realtà italiane più importanti con circa **50mila assistiti** a cui si dedicano più di **3mila professionisti della salute**.



**Cooperativa sociale e di lavoro OSA
Operatori Sanitari Associati**

Direttore Sanitario dott. Daniele Palumbo